

CONSULTA PER LA GIUSTIZIA

CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI SASSARI

Associazione Italiana Avvocati della Famiglia e dei Minori - Associazione Nazionale Forense – Associazione Nazionale Magistrati - Associazione Nazionale Magistrati Minorili - Camera Penale - Camera Tributaria - Consiglio dell'Ordine degli Avvocati- Giudici di Pace - Giustizia per i Diritti - Rappresentanza Personale Amm.vo - Giudici Onorari

SCHEMA COMPARTO GIUSTIZIA SASSARI

- 1) Corte di appello e tar.
- 2) Edilizia giudiziaria
- 3) Servizi sociali
- 4) Manutenzioni
- 5) Sicurezza palazzi e guardiania
- 6) Fruibilità del servizio amministrativo
- 7) Collegamento tranviario
- 8) Aula Magna
- 9) Parcheggi.

CORTE DI APPELLO E TAR

Il primo degli obiettivi che l'amministrazione comunale deve realizzare è quello di ottenere la legge di istituzione della Corte di appello a Sassari.

La trasformazione dalla attuale sezione distaccata da Cagliari a sezione autonoma di Corte di appello corrisponde infatti a una esigenza primaria del territorio e rientra in quella riqualificazione del ruolo della città come capoluogo provinciale guida del centro nord Sardegna.

Oltre gli innegabili aspetti di prestigio legati alla creazione di una seconda Corte di appello in Sardegna non si deve sottovalutare l'indotto economico e lavorativo che il rafforzamento del polo giudiziario sassarese porterebbe alla città: nuovi posti di lavoro, maggiore afflusso dell'utenza dal sassarese e dalle province di Olbia-Tempio e di Nuoro.

Parimenti Sassari deve aspirare ad avere in città quanto meno una sezione staccata del Tribunale Amministrativo Regionale.

Ciò corrisponde a una esigenza primaria di giustizia dal momento che tantissimi ricorsi amministrativi non vengono proposti o sono abbandonati proprio in ragione dei costi

sicuramente più elevati per coloro che da Sassari e dal centro nord Sardegna intendono adire il tar di Cagliari.

Anche l'istituzione del tar avrebbe come indotto la valorizzazione del ruolo di Sassari e la creazione di posti di lavoro.

Per ottenere i due obiettivi occorre innanzitutto che il Sindaco si faccia carico in prima persona del problema e che venga ricostituita con urgenza la Commissione mista "Comune - Operatori della giustizia" che molto proficuamente aveva lavorato fino allo scadere della passata amministrazione comunale.

Si deve ricordare infatti che grazie alla pressione esercitata sotto la regia della predetta Commissione e alla tenacia dei parlamentari del sassarese e in particolare dell'avv. Federici e dell'avv. Carboni la legge istitutiva della Corte di appello in Sassari è stata licenziata dalla Commissione Giustizia del Senato e proposta per la discussione nell'aula del Senato.

Attualmente –dopo l'inizio della discussione nella quale tutti i gruppi politici hanno votato a favore- la discussione è rinviata a data da stabilirsi in attesa del parere della Commissione Bilancio per la copertura finanziaria. Occorre evidenziare tuttavia come la ragione reale che spiega la sospensione dell'iter non è tanto quello della ricerca dei fondi (si tratta invero di esborsi poco significativi) quanto piuttosto il fatto tutto politico di vincere la resistenza contraria di altre istanze territoriali "agganciatesi" alla proposta di Sassari pur non essendo esse rappresentative di sedi di sezioni distaccate: proprio per tale motivo occorre "fare squadra" e esercitare la maggiore pressione possibile perché il territorio possa finalmente vedere realizzata l'aspettativa di una nuova Corte di appello autonoma.

La Commissione dovrà quindi rapidamente fare il punto della situazione convocando a brevissimo termine i Parlamentari della zona e possibilmente ottenendo un nuovo contatto con il Ministro Pisanu. Inoltre dovrà ottenere dalla Regione Sardegna l'approvazione di un ordine del giorno per la costituzione di un secondo polo giudiziario in Sardegna (sono già stati raccolti quelli votati dai Comuni e dalle Province interessate, dall'Università, e da altri enti e istituzioni) e dovrà quindi promuovere e coordinare una iniziativa di informazione alla città come ad esempio un convegno pubblico nel quale invitare un rappresentante del Governo o lo stesso Ministro Pisanu.

Dovrà insomma rilanciare l'iniziativa e fare di tutto perché la speranza di ottenere l'approvazione della legge diventi realtà prima della conclusione della presente Legislatura.

EDILIZIA GIUDIZIARIA

Il problema dell'edilizia giudiziaria non può più essere rinviato.

La dislocazione degli uffici giudiziari in numerosi siti rende particolarmente difficili per gli operatori e per gli utenti il disbrigo di pratiche essenziali quanto delicate.

E' necessario che si pervenga alla determinazione di reperire una sistemazione degli uffici in un'unica struttura o in più strutture tra loro vicine facilmente fruibili dall'utenza e dagli operatori del settore.

La scelta potrà vertere o sulla costruzione di un nuovo palazzo di giustizia in una zona evidentemente periferica della città (ad esempio acquisendo il palazzo dell'Inps in via Milano o costruendolo ex novo nell'area attigua al nuovo Tribunale per i minorenni o in altra area) oppure nell'accorpamento di tutti gli uffici in palazzi vicini a quello di via Roma, sede storica del Tribunale.

In quest'ultima ipotesi le scelte ipotizzabili sono il carcere, il palazzo dell'Ospedale Civile vecchio in piazza Fiume, la caserma della Brigata Sassari in piazza Castello. Ovviamente per ciascuna scelta si possono individuare vantaggi e svantaggi: e così, se il nuovo palazzo costruito in periferia potrà nascere fin dall'origine con quella destinazione e con i relativi parcheggi ma spoglierà la città di una funzione primaria contribuendo allo spopolamento del cuore cittadino già in atto per altri strategici settori, l'accorpamento in edifici vicini al Tribunale di via Roma porterà da un lato a rivitalizzare il tessuto economico e sociale del centro ma comporterà dall'altro l'utilizzo di strutture ideate per ospitare funzioni diverse da quelle dei palazzi di giustizia, imponendo inoltre di trovare aree adatte al parcheggio e alla sosta.

Come da taluno proposto si potrebbe anche pensare a soluzioni che prendano i vantaggi di entrambe le precedenti proposte: si potrebbe ipotizzare di costruire un nuovo palazzo di giustizia nel centro cittadino similmente a come è stato fatto per altre opere di recupero edilizio come ad esempio il cosiddetto "quadrilatero" in viale Mancini che ospita la facoltà di giurisprudenza o l'ex pastificio Pesce completamente ricostruito in via Coppino.

In tal caso le aree maggiormente adatte potrebbero essere il Fosso della noce con il riadattamento e l'ampliamento della Casa Santi Angeli o la piazza d'armi con l'utilizzo delle costruzioni della ex GIL e delle scuole medie n.ri 1 e 2 (scuole evidentemente da ubicare in altra parte della città).

Ritenuto comunque che la scelta deve essere necessariamente rimessa alla decisione degli amministratori comunali, ciò che la Consulta chiede è che l'Amministrazione comunale si faccia carico del problema ponendosi come obiettivo almeno quello di decidere quale scelta debba essere adottata, magari a seguito di una istruttoria pubblica, individuando così, finalmente, un indirizzo condiviso e un obiettivo per la cui realizzazione attivarsi.

In tema di edilizia giudiziaria, si devono segnalare tuttavia delle situazioni che richiedono decisioni e interventi urgenti:

- 1) il reperimento di una nuova sede per i Giudici di pace attualmente ubicata in viale Umberto costituisce sicuramente una priorità: essa è assolutamente inadeguata soprattutto per l'afflusso del pubblico che è rilevante e sproporzionato all'esigua ampiezza dei locali.

Per tale sede si potrebbe pensare ai locali della Siinos pressoché attigui a quelli del Giudice di pace o ai locali che ospitavano l'Enel in via Roma o l'Inps in via Zanfarino (in tal caso potrebbero essere sistemati nella stessa sede anche gli ufficiali giudiziari).

- 2) E' altrettanto urgente provvedere al più presto al trasferimento del Tribunale per i minorenni presso i nuovi locali sulla nuova strada per Ittiri.

Ed è urgente dotare quella strada di impianto di illuminazione pubblica nonché di adeguati marciapiede per consentire all'utenza che non dispone di mezzi di poter arrivare in quegli uffici senza rischiare l'investimento da parte degli autoveicoli.

- 3) Appare necessario infine non farsi sfuggire l'occasione di utilizzare l'edificio che attualmente ospita l'Ufficio Tecnico Erariale nella via Roma quando tale ufficio sarà trasferito –come annunciato- nella nuova struttura di Piandanna.

I locali in parola potranno ospitare gli uffici della Corte di appello, della Procura Generale e del Tribunale di Sorveglianza oltreché degli Uffici giudiziari (uffici che ora si trovano in via Padre Zirano), consentendo così un riavvicinamento alla sede storica del Tribunale in via Roma.

Sulle situazioni ora illustrate la Consulta chiede che l'amministrazione comunale si determini in via di urgenza.

SERVIZI SOCIALI

La necessità di un potenziamento del settore dei servizi sociali, sia sotto il profilo del numero di operatori, sia con riferimento ai servizi di sostegno alle famiglie e ai minori, viene segnalata da tutti i settori della giustizia che si occupano di problematiche familiari e minorili.

Per quanto riguarda i rapporti diretti tra Autorità giudiziaria e Servizi sociali si evidenzia la necessità di dare risposta tempestiva alle richieste di informazioni e di indagini sociali e psicologiche provenienti dal Tribunale per i minorenni e dal Tribunale civile.

Inoltre appare necessario formare operatori specializzati nella esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali (allontanamenti di minori dal nucleo familiare, mediatori dei conflitti familiari, ecc.).

E' anche improcrastinabile l'attivazione di una struttura di prima accoglienza nella quale inserire d'urgenza minori (anche i neonati) che non possono contare su un ambiente familiare adeguato, per il tempo necessario all'individuazione da parte dell'Autorità giudiziaria o dello stesso Servizio sociale degli interventi più idonei e definitivi (esempio procedura di adottabilità). Ciò anche al fine di evitare gli inutili e prolungati ricoveri dei bambini presso reparti ospedalieri ai quali si è spesso costretti a ricorrere in difetto di soluzioni alternative più adatte.

Più in generale si osserva che la predisposizione di un'adeguata rete di servizi a sostegno delle famiglie e dei minori (es.: servizi educativi, asili nido, centri di aggregazione, affidamenti familiari, individuazione di famiglie di sostegno, ecc.) consente anche

all'Autorità giudiziaria di modulare i propri interventi in maniera più appropriata e rispettosa dell'interesse delle persone coinvolte.

Nel campo della assistenza sociale occorre che l'Amministrazione comunale si faccia portavoce presso la competente Ausl della creazione di una struttura nella quale potere alloggiare i malati di mente destinatari di provvedimenti cautelari disposti dalla magistratura, in assenza della quale i malati di mente che sono pericolosi dovranno tutti essere indirizzati lontano dalle famiglie presso gli ospedali psichiatrici giudiziari, assenti nel territorio della Sardegna.

MANUTENZIONI

Le necessità delle manutenzioni sono davvero molteplici e spesso sono aggravate 1) dal fatto che gli uffici giudiziari non rispondono ad un unico vertice burocratico ma a tanti vertici quanti sono gli uffici giudiziari e 2) dal fatto che gli uffici –come detto- sono alloggiati in sedi diverse lontane tra loro.

I compiti di straordinaria manutenzione competono alla proprietà, ossia al Ministero del Tesoro che a livello territoriale è rappresentato dal Genio civile per l'unico edificio pubblico -quello di via Roma-, e ai diversi proprietari privati per tutti gli altri edifici.

Al Comune, come ente di gestione e locatario, spettano comunque i compiti di ordinaria manutenzione.

Tali compiti sono tuttavia quelli di maggiore rilievo e impatto per l'utenza anche perché interferiscono con la fruibilità quotidiana del servizio, con il decoro dei locali e con l'adeguatezza del luogo di lavoro.

1) A tale riguardo occorre costituire presso il Comune un unico centro di responsabilità, un riferimento tecnico unico cui gli uffici giudiziari possono rivolgersi direttamente per prospettare e ottenere la soluzione ai numerosi problemi di manutenzione.

Tale riferimento deve essere dotato anche della possibilità di decidere immediatamente senza dovere “girare le carte” ad altri uffici e ottenere da questi magari dopo mesi le varie autorizzazioni o permessi.

2) Occorre pianificare gli interventi di manutenzione nel corso degli anni con un vero e proprio programma che tenga conto delle risorse complessive da destinare a tale tipo di interventi in modo da non sprecare risorse: deve cioè essere prevista la realizzazione ciclica di quegli interventi che devono essere realizzati secondo intervalli regolari come ad esempio l'imbiancatura dei locali.

3) Anche al fine di consentire alle imprese locali magari consorziate di lavorare, occorre infine dare in gestione alle citate imprese le manutenzioni degli uffici giudiziari (ma il discorso potrebbe essere allargato alla manutenzione di tutti i locale del Comune come scuole e altri uffici) per singoli settori di intervento individuabili ad esempio nella falegnameria, vetreria, elettricistica, imbiancatura, idraulica, informatica, manutenzione

degli impianti termici, manutenzione degli impianti di sicurezza passiva, traslochi e facchinaggio, ecc..

Le imprese aggiudicatrici della gestione nel singolo settore pertanto, potranno essere chiamate dal referente di cui al punto n.1 immediatamente a operare per le specifiche manutenzioni, secondo una convenzione che prevede, appunto, tempi e qualità dell'intervento.

SICUREZZA PALAZZI E GUARDIANIA

Nessuno dei palazzi che ospita uffici giudiziari è dotato di sistemi di sicurezza passivi e di controllo dell'afflusso del pubblico.

Occorre pertanto che anche di tale problema l'Amministrazione comunale si faccia carico dislocando agli ingressi apparecchiature per il riconoscimento metallico (metal detector) con delle postazioni di controllo.

Il servizio di guardiania deve poi essere esteso in quei siti nei quali non è presente e prolungato anche nelle ore pomeridiane e serali.

FRUIBILITÀ DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

Anche migliorare la fruibilità da parte dell'utenza del servizio giustizia è compito dell'Amministrazione comunale.

Si sollecita da questo punto di vista la soluzione dei problemi di accesso per i portatori di disabilità in tutti i palazzi.

Si tratta poi di provvedere all'aggiornamento della Guida dei servizi giudiziari già a suo tempo predisposta dalla Corte di appello da divulgare presso la cittadinanza.

Inoltre potranno essere messe a disposizione le macchine segna coda da installarsi in quegli uffici dove solitamente si creano code di utenti.

Infine dovrà provvedersi alla cartellonistica di indicazione a cominciare dalla segnaletica stradale che va aggiornata e aumentata, alle targhe da apporre agli ingressi dei palazzi (si pensi ad esempio che nessuna targa indica l'ufficio del Tribunale e della Procura della Repubblica nello stabile di via Roma), ai cartelloni interni ai singoli edifici.

COLLEGAMENTO TRANVIARIO

Nell'ambito della fruibilità del servizio, attenzione particolare dovrà essere riposta nella realizzazione di una linea tranviaria capace di collegare rapidamente i vari uffici giudiziari e in particolare quelli del centro (via Roma e viale Umberto) con quelli della periferia (Tribunale per i minorenni sia nella attuale che nella futura sede) e quelli intermedi di via Zirano. Di ciò si potranno avvalere non solamente i cittadini ma anche gli avvocati costretti a spostarsi continuamente da un edificio all'altro.

AULA MAGNA

L'edificio di via Roma dovrà essere dotato di aula magna, la quale, aperta a un uso pubblico in ragione della sua ubicazione centrale, potrà essere utilizzata anche dalla cittadinanza.

L'aula potrà essere costruita nell'attuale cortile della Corte di Assise con una spesa ridotta, dal momento che sarebbe sufficiente provvedere alla copertura con appositi lucernai idonei a consentire una adeguata aeroilluminazione.

PARCHEGGI

La Consulta è consapevole della impossibilità di reperire almeno nel breve periodo spazi da adibire al parcheggio nelle zone limitrofe agli edifici siti nella via Roma e nel viale Umberto, tuttavia è consapevole che senza promuovere iniziative capaci di escludere o limitare lo stazionamento delle autovetture nell'asse via Roma e viale Umberto il traffico cittadino sarà sempre più congestionato.

Si suggerisce allora di sperimentare la soluzione che di seguito si espone. Si tratta di censire oltre ai magistrati e agli avvocati, tutti gli impiegati che lavorano negli uffici pubblici (non solo quelli giudiziari) e presso uffici privati (studi di avvocati, notai, commercialisti ecc), o presso istituti privati (banche assicurazioni ecc.) nonché tutti i dipendenti che lavorano negli esercizi commerciali ubicati presso le due vie citate e quelle limitrofe e che solitamente usano l'autovettura per recarsi al lavoro.

A tutti questi il Comune dovrebbe rilasciare una tessera nominativa che consente loro di poter parcheggiare l'autovettura in piazzale Segni o altra area simile e poter usufruire gratuitamente di una navetta tranviaria che partendo dal parcheggio in questione arriva fino alla piazza d'Italia e ritorna indietro. Tale navetta dovrebbe essere gratuita per tali utenti nelle fasce orarie tra le ore 07,30 e le ore 09,30 e tra le ore 12,30 e le ore 14,30, e in quelle fasce dovrebbe avere una frequenza di 5-10 minuti. (analogamente potrebbe procedersi per l'asse di viale Italia sfruttando l'area sterrata attigua al parcheggio di fronte all'ospedale civile e eventualmente utilizzando la metropolitana di superficie fino all'Emiciclo Garibaldi)

Sassari 12.7.2005

Associazione Italiana Avvocati Famiglia e Minori
Associazione Nazionale Forense
Associazione Nazionale Magistrati.....
Associazione Nazionale Magistrati Minorili
Camera Penale
Camera Tributaria.....
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.....
Giudici Onorari
Giudici di Pace
Giustizia per i Diritti
Rappresentanza Personale Amministrativo....

avv. Marinucci
avv. Pala
dott. Brianda - dott. Incani
dott.ssa Maieli – dott.ssa Pinna
avv. Porcu
avv. Loi
avv. Melis
dott.ssa Della marra
dott.ssa Sechi
avv. Mura
sig. Cossu – sig.ra Lauro - dott. Nuscis- sig.ra Pani

CONSULTA PER LA GIUSTIZIA

CIRCONDARIO DEL TRIBUNALE DI SASSARI

*Associazione Italiana Avvocati della Famiglia e dei Minori - Associazione Nazionale Forense –
Associazione Nazionale Magistrati - Associazione Nazionale Magistrati per la famiglia e per i Minorenni –
Camera Penale - Camera Tributaria - Consiglio dell'Ordine degli Avvocati- Giudici di Pace - Giustizia per i Diritti -
Rappresentanza Personale Amm.vo - Giudici Onorari*

Al sig. Sindaco

Al sig. Presidente Consiglio Comunale

Ai sig.ri Capigruppo Consiglio Comunale

E p.c.

Al sig. Assessore Bilancio avv. Angela Mameli

Al sig. Consigliere comunale avv. Sergio Milia

Al sig. Consigliere comunale avv. Gianfranco Meazza

Al sig. Consigliere Comunale dott. Piero Frau

SASSARI

OGGETTO: CONSULTA PER LA GIUSTIZIA.

TRASMISSIONE “SCHEDA DELLE RICHIESTE DEL COMPARTO GIUSTIZIA DI SASSARI”

La Consulta per la Giustizia di Sassari -organismo costituitosi a Sassari il 14.5.2002 che riunisce i magistrati, di carriera e onorari, gli avvocati civilisti e penalisti e i funzionari e gli impiegati che operano negli uffici giudiziari di Sassari- ha predisposto la allegata “*Scheda delle richieste del comparto giustizia di Sassari*” approvata dal Coordinamento in data 12.7.2005.

La Scheda rappresenta l’elenco ragionato delle diverse aspettative del settore della amministrazione della giustizia a Sassari che devono essere in gran parte realizzate alla Autorità Comunale.

La Consulta per la Giustizia di Sassari auspica che la Amministrazione Comunale si impegni per la realizzazione di dette aspettative nella convinzione che la loro soddisfazione costituisca anche un innegabile avanzamento complessivo per la città.

La Consulta per la Giustizia di Sassari dichiara la propria disponibilità a collaborare fattivamente per la realizzazione delle citate aspettative e chiede fin da ora che venga con urgenza ricostituita la Commissione Mista sulla Giustizia (Comune – Operatori della Giustizia) attivata nella precedente Consiliatura e della quale era presidente il dott. Piero Frau all’epoca Presidente del Consiglio Comunale di Sassari. Della Commissione facevano parte il sig. Sindaco e il sig. Presidente della Provincia

oltre a due esponenti della Maggioranza e due esponenti della Minoranza; inoltre costituivano la Commissione in parola il Presidente della sezione di Sassari della Corte di Appello (il dott. Ennio Marongiu), il Presidente del Consiglio Forense (l'avv. Giancarlo Cugiolu) e i rappresentanti della Consulta per la Giustizia il magistrato dott. Mariano Brianda (Presidente della Ass. Naz. Magistrati), l'avv. Salvatore Porcu (Pres. Camere Penali), l'avv. Bruno Murgia (Pres. Ass. Naz. Forense) e il funzionario amministrativo dott.sa Maria Grazia Righi.

Si chiede comunque un incontro a breve termine (possibilmente al rientro dal periodo feriale nell'ultima decade di settembre) per avviare tutte le iniziative indicate e in particolare porre in essere tutte le attività utili per la istituzione a Sassari della Corte di Appello: al riguardo si sottolinea che, al fine di scongiurare che vada dispersa tutta l'attività svolta dalla citata Commissione e i risultati già conseguiti, l'istituzione della Corte di Appello dovrà essere realizzata entro la Legislatura in corso.

Nel ringraziare per quanto le SS.LL vorranno fare e ricordando che per seguire la presente pratica la Consulta per la Giustizia ha delegato il sottoscritto dott. Mariano Brianda, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

SASSARI 18/07/2005

Per CONSULTA PER LA GIUSTIZIA
Mariano Brianda

MARIANO BRIANDA

Tel uff. 079/204500

Tel casa 079/ 274275

Associazione Italiana Avvocati Famiglia e Minori	avv. Marinucci
Associazione Nazionale Forense	avv. Pala
Associazione Nazionale Magistrati.....	dott. Brianda - dott. Incani
Associazione Nazionale Magistrati Minorili	dott.Dettori – dott.ssa Pinna
Camera Penale	avv. Marras
Camera Tributaria.....	avv. Loi
Consiglio dell'Ordine degli Avvocati.....	avv. Melis
Giudici Onorari	dott.ssa Fara
Giudici di Pace	avv. Sechi
Giustizia per i Diritti	avv. Mura
Rappresentanza Sindacale Personale Amministrativo....	sig. Cossu – sig.ra Lauro - Dott. Nuscis- sig.ra Pani